

il network
della
statistica
ufficiale
italiana

newsstat
numero 6
ottobre 2012



TECNOLOGIA E STATISTICA UFFICIALE: UN CAMBIO DI PASSO

di Vittoria Buratta e Domenico Donvito

La statistica ufficiale ha sempre lavorato in uno stretto rapporto con la tecnologia, come testimoniato dalle conferenze nazionali di statistica degli ultimi venti anni. Quasi tutte, infatti, hanno riservato spazi di dibattito per approfondire il modo in cui l'evoluzione delle tecnologie ha permesso di migliorare la qualità e tipologia dell'offerta statistica così come i rapporti tra statistica, sistema statistico nazionale e società.

I cambiamenti in atto oggi e quelli che intravediamo nella prospettiva di medio periodo definita dall'orizzonte della strategia Stat2015 si collocano dunque in continuità con l'evoluzione degli ultimi anni e tuttavia stanno segnando una linea di demarcazione in almeno due dimensioni fondamentali: il rapporto tra produttori, rispondenti ed utilizzatori e il rapporto tra infrastrutture tecnologiche e infrastrutture produttive.

Nella prima dimensione sta maturando il passaggio da una concezione della statistica ufficiale in cui produttori, rispondenti e utilizzatori hanno ruoli ben definiti e separati ad una in cui ci sono sovrapposizioni di ruoli e gli attori vengono chiamati a fornire un contributo attivo al miglioramento della statistica ufficiale, non soltanto sulla base di una buona pratica dell'ascolto di esigenze e proposte, ma anche sulla base di una partecipazione diretta alla formazione dei processi e delle decisioni. In altri termini il web e le nuove tecnologie dell'informazione stanno rendendo possibile un percorso di *empowerment* dei rispondenti e degli utilizzatori per metterli in condizione di interagire e sfruttare al meglio le potenzialità dell'informazione statistica ufficiale.

In questo numero

EDITORIALE

1

Tecnologia e statistica ufficiale: un cambio di passo

APPROFONDIMENTI

4

Tecnologie web per la diffusione di dati: il SEP

Un sistema d'informazione statistica geospaziale a supporto degli utenti

Il progetto CORE: verso l'industrializzazione dei processi statistici

Strumenti innovativi e ruolo delle tecnologie nei censimenti 2010-2012

IN PROGRESS

8

La revisione dei conti economici nazionali con l'introduzione del SEC 2010

La nuova rilevazione Istat sui prezzi all'importazione

Strumenti per la valorizzazione dei dati amministrativi a fini statistici

Le apps per smartphone e tablet targate Istat

ESPERIENZE

12

Strumenti per la valutazione delle politiche di sviluppo

La conferenza iniziale del progetto europeo e-Frame

Statistiche al servizio della programmazione sanitaria territoriale

La formazione per lo sviluppo delle competenze di personale e dirigenza Istat

OBIETTIVO QUALITÀ

16

La prima giornata sulla qualità per la produzione statistica

SOFTWARE STATISTICO

17

Il nuovo pacchetto R SeleMix per l'editing selettivo

EVENTI

18

LE INNOVAZIONI NEI SISTEMI DI CATTURA E DI RESTITUZIONE DEI DATI

In questa direzione vanno i cambiamenti sia dei sistemi di acquisizione dei dati sia dei sistemi di accesso ai macrodati e ai dati elementari.

La diffusione dei dati statistici avviene oggi principalmente attraverso un corporate data warehouse (vedi NewsStat n.4/2012) elemento centrale di tutte le statistiche prodotte dall'Istituto. Nella prospettiva di medio periodo una soluzione analoga sarà adottata per le statistiche del sistema statistico nazionale fino a dare al sistema denominato I.stat il suo pieno significato di Italia.stat. La soluzione adottata non è soltanto una rivoluzione sotto il profilo tecnico ma anche sotto quello concettuale: un unico ambiente di diffusione significa dati integrabili, condivisione di classificazioni, definizioni e altri metadati. L'utente potrà personalizzare le richieste, secondo esigenze proprie e successivamente avrà automaticamente accesso agli aggiornamenti. Secondo lo slogan dell'ottava Conferenza nazionale "Una statistica a misura del Paese". Attualmente sono pubblicati 293 "cubi dati" (+14,45 per cento rispetto all'anno precedente) contenenti 1.663 indicatori (+6,88 per cento rispetto all'anno precedente). Sono presenti 7 "cubi dati" a livello comunale; le serie storiche hanno una media di circa 11,3 anni per serie storica.

DALL'ESPERIENZA DI I.STAT ALLE APPLICAZIONI PER I DISPOSITIVI MOBILI

Ma il lavoro di innovazione non finisce qui. Per altre categorie di utenti il corporate data warehouse sarà un nuovo punto di partenza, oltre che un primo punto di arrivo. Da I.stat infatti si alimenta il *single exit point* (vedi articolo pag. 4) che garantisce, ad una utenza più specialistica, un colloquio *machine-to-machine* e dunque un utilizzo dei macrodati come materia prima di altri sistemi di elaborazione.

Per coloro che avranno necessità di accedere ai dati individuali per fini di ricerca l'innovazione ancora una volta è insieme tecnologica e organizzativa: il data archive (vedi NewsStat n. 4), un portale di servizio per il mondo della ricerca statistica pubblica, fornirà accesso online a tutte le basi di microdati disponibili a livello nazionale ed europeo.

Ovviamente nel processo di *empowerment* dei rispondenti ed utilizzatori non si può non considerare la possibilità di fruizione attraverso sistemi quali i dispositivi mobili di ultima generazione che hanno allargato in senso temporale e fisico gli orizzonti di accesso ed utilizzo dei dati. Le applicazioni 'apps' ormai superano il miliardo, per le due piattaforme più diffuse sul mercato mondiale (Apple iOS e Android). L'Istat, conscio di questa realtà, ha cominciato ad integrare l'attuale offerta all'utenza attraverso questo ulteriore canale che per le sue caratteristiche si pone come complementare rispetto al web tradizionale avendo come specificità l'accesso rapido ai dati di sintesi (in particolare per gli smartphone) e modalità più intuitive di navigazione e visualizzazione (in particolare per i tablet). Nel piano dei lavori, che prevede una fase iniziale di verifica degli strumenti e delle modalità ottimali di sviluppo dei prodotti, sono stati presi in considerazione alcuni prodotti da realizzare a breve-medio termine: RivalutaMobile, diffusione dati censuari e Noi Italia.

LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Nella seconda dimensione assistiamo ad una trasformazione che, in coerenza con la politica di *e-government* europea e italiana, sta portando alla completa digitalizzazione nelle infrastrutture di gestione e nei processi produttivi. Non si tratta solo di abbandono della carta ma di un nuovo sistema di organizzazione che garantisce controllo dei processi, tracciabilità e trasparenza

In breve

Relazione sulla performance dell'Istat nel 2011

Sul sito internet dell'Istat, nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", è disponibile la Relazione sulla performance dell'ente nel 2011. Con questo documento, messo a punto secondo le linee guida della Civit e validato dall'Organismo indipendente di valutazione, l'Istituto illustra ai suoi stakeholder i risultati ottenuti nel corso dell'anno.

La Commissione Ue rafforza il ruolo di Eurostat

Con la decisione 2012/504/Ue del 17 settembre 2012 la Commissione dell'Unione europea fornisce nuove disposizioni sul ruolo, le responsabilità e i compiti di Eurostat. Il provvedimento, che abroga la decisione 97/281/CE, prevede un rafforzamento del ruolo dell'Ufficio statistico dell'Ue per quanto riguarda lo sviluppo, la produzione e la diffusione delle statistiche comunitarie.

Le persone senza dimora

L'Istat ha diffuso per la prima volta la stima delle persone senza dimora che si rivolgono ai servizi di mensa e accoglienza notturna nei maggiori comuni italiani. Nel corso di un convegno che si è svolto a Roma presso la sede centrale dell'Istituto il 9 ottobre 2012, è stato presentato un quadro dettagliato dei profili socio-demografici delle persone che vivono in tale situazione. La ricerca è frutto della collaborazione tra l'Istat, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora (fio.PSD) e la Caritas Italiana.

dei passaggi, replicabilità delle azioni e, last but not least, unitarietà delle soluzioni adottate.

In questa direzione vanno i cambiamenti nei sistemi di gestione delle infrastrutture tecnologiche, l'audit informatico e i sistemi di controllo di qualità delle procedure, il protocollo informatico e l'industrializzazione dei processi. L'industrializzazione dei processi statistici, in particolare, è un tema al centro delle attività dell'istituto su cui Eurostat, attraverso il progetto ESSnet, ha investito in maniera sostanziale prima con lo sviluppo di CORA (COmmon Reference Architecture) e successivamente con quello di CORE (COmmon Reference Environment); quest'ultimo conclusosi a gennaio 2012. Il progetto CORE nasce per rispondere all'esigenza di riuso di sistemi software sfruttando la sostanziale similitudine dei processi con cui i diversi Istituti Nazionali di Statistica conducono le proprie indagini. Il risultato principale del progetto CORE è una piattaforma software che consente la definizione e l'esecuzione automatica di processi statistici. L'Istat, dopo aver partecipato attivamente alla definizione del prototipo, sta elaborando un progetto per il suo completamento e per l'adozione della piattaforma in contesti di produzione in cui si riconosca un evidente valore aggiunto derivante da tale adozione, in termini di riuso integrato di applicativi software, efficienza di esecuzione dei processi statistici, riproducibilità di tali processi e qualità dei risultati ottenuti.

La portata delle innovazioni appena descritte indica chiaramente il rilievo che le nuove tecnologie hanno nella raccolta, nel trattamento e nella diffusione delle statistiche ufficiali. Quanto al futuro, è difficile sottovalutare l'importanza strategica del binomio statistica e tecnologia, che lascia intravedere scenari di evoluzione vasti e complessi, segnati da parole chiave come *integrazione*, *condivisione* e *personalizzazione*.